



## Rete per il Clima del Verbano

# Cittadini del Verbano per il Clima

Buone pratiche per cittadini, famiglie e consumatori vari a favore dell'ambiente globale e dell'economia locale



Circoli di  
ANGERA  
LA FORNACE  
ISPRA  
VALCUVIA E  
VALLI DEL  
LUINESE



# CITTADINI DEL VERBANO PER IL CLIMA

## Buone pratiche per cittadini, famiglie e consumatori vari a favore dell'ambiente globale e dell'economia locale

### Premesse Generali

Per contenere l'aumento della temperatura globale entro 1,5°C, le emissioni dovranno essere azzerate nel 2050. Per centrare questo obiettivo è necessario dimezzare le emissioni globali entro il 2030<sup>1</sup>.

Ciò comporta una radicale trasformazione dei sistemi di produzione dell'energia, della mobilità di persone e merci, delle abitazioni e degli insediamenti, dell'industria e dell'agricoltura. Una tale trasformazione richiede **innovazioni tecnologiche, sociali e culturali**, che offrono diverse opportunità: oltre a raggiungere l'obiettivo climatico, comportano benefici per la qualità della vita di tutti a livello locale e globale.

Sia nel mondo politico internazionale che nelle varie aree delle società, è diffusa la consapevolezza che ad ogni livello politico ed in ogni settore economico, fino al livello del singolo consumatore, tutti devono concorrere al perseguimento degli obiettivi climatici, scambiandosi esperienze e buone pratiche, consolidando costantemente le motivazioni, le volontà ed infine le azioni.

In quest'ottica RCV (Rete per il Clima del Verbano) ha prodotto, oltre a questo documento rivolto ai cittadini, altri due documenti rivolti alle imprese e alle pubbliche amministrazioni. Le azioni descritte in questi studi sono proposte da elaborare ulteriormente con il contributo di tutti i soggetti e tramite il dialogo tra le diverse aree della società.

### Premesse specifiche

Le motivazioni di un singolo cittadino per ridurre le proprie emissioni di gas serra possono essere varie. Possono nascere da una sincera preoccupazione per il Pianeta e per la vita che esso ospita. Possono avere a che fare con l'ingiustizia verso le future generazioni o verso persone più vulnerabili. Possono anche basarsi su una volontà di migliorare la qualità della propria vita o di avere un guadagno economico. La buona notizia è che molte delle azioni e buone pratiche presentate in questo documento possono soddisfare più motivazioni simultaneamente.

<sup>1</sup> 2018, IPCC, Summary for Policymakers of IPCC Special Report on Global Warming of 1.5°C approved by governments, <https://www.ipcc.ch/2018/10/08/summary-for-policymakers-of-ipcc-special-report-on-global-warming-of-1-5c-approved-by-governments/>



Circoli di  
ANGERA  
LA FORNACE  
ISPRA  
VALCUVIA E  
VALLI DEL  
LUISESE



Mediamente, l'impronta carbonica di una persona residente in Italia, ovvero la quantità di gas serra che emette attraverso il consumo di beni e servizi, è di circa 8 tCO<sub>2</sub>eq/anno/pro capite, con un "range" tra 2 e 18 tCO<sub>2</sub>eq/anno/pro capite. Una tipica composizione di questa impronta tra i vari tipi di consumo è mostrata nella Fig.1.

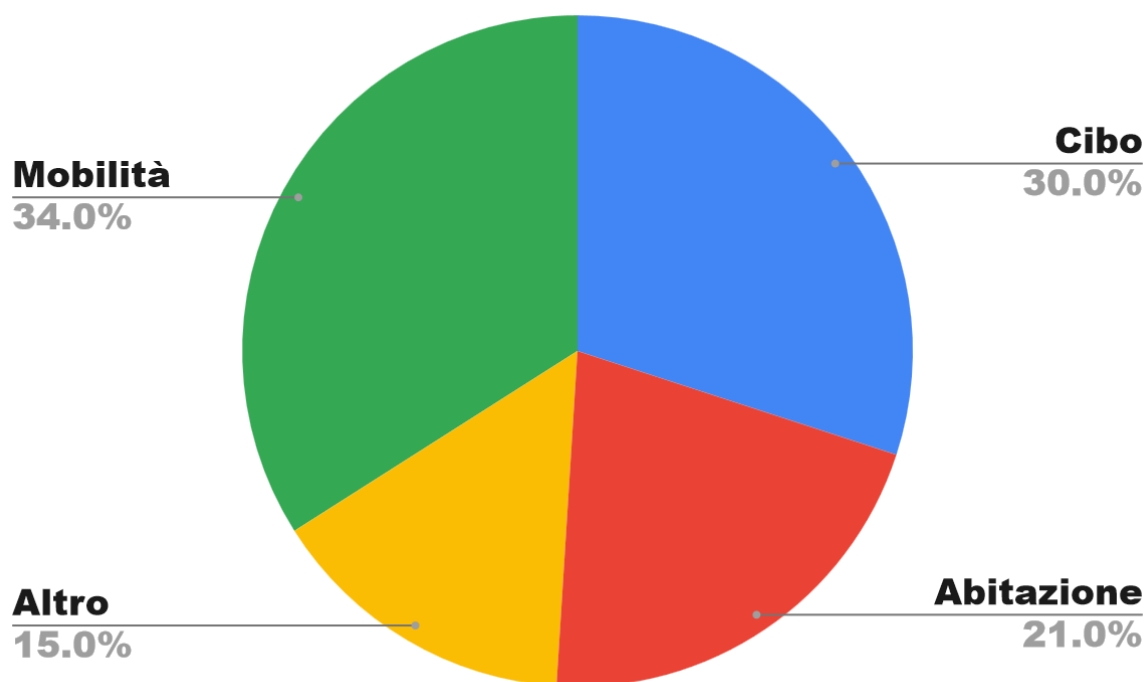


Fig. 1. Composizione dell'impronta carbonica media identificata dal progetto HOPE in kgCO<sub>2</sub>e per unità di consumo annuo, Ghislaine Dubois e altri, 2019, It starts at home? Climate policies targeting household consumption and behavioral decisions are key to low-carbon futures <http://sro.sussex.ac.uk/id/eprint/81752/5/1-s2.0-S2214629618310314-main.pdf>

Per raggiungere l'obiettivo climatico di 1,5 °C, ogni persona nel mondo, italiani compresi, dovrebbe emettere circa 2,5 tonnellate all'anno tra il 2020 ed il 2030. Oggi, solo il 6% delle famiglie italiane ha emissioni inferiori a 2,5 tonnellate all'anno pro capite<sup>2</sup>.

Un recente studio<sup>3</sup>, basato sulla valutazione del ciclo di vita dei prodotti e dei servizi consumati, ha classificato 61 azioni nel comportamento di consumo pro capite in base al loro potenziale di ridurre l'impronta carbonica.

<sup>2</sup> 2020, Ivanona et al., "Quantifying the potential for climate change mitigation of consumption options", <https://iopscience.iop.org/article/10.1088/1748-9326/ab8589>

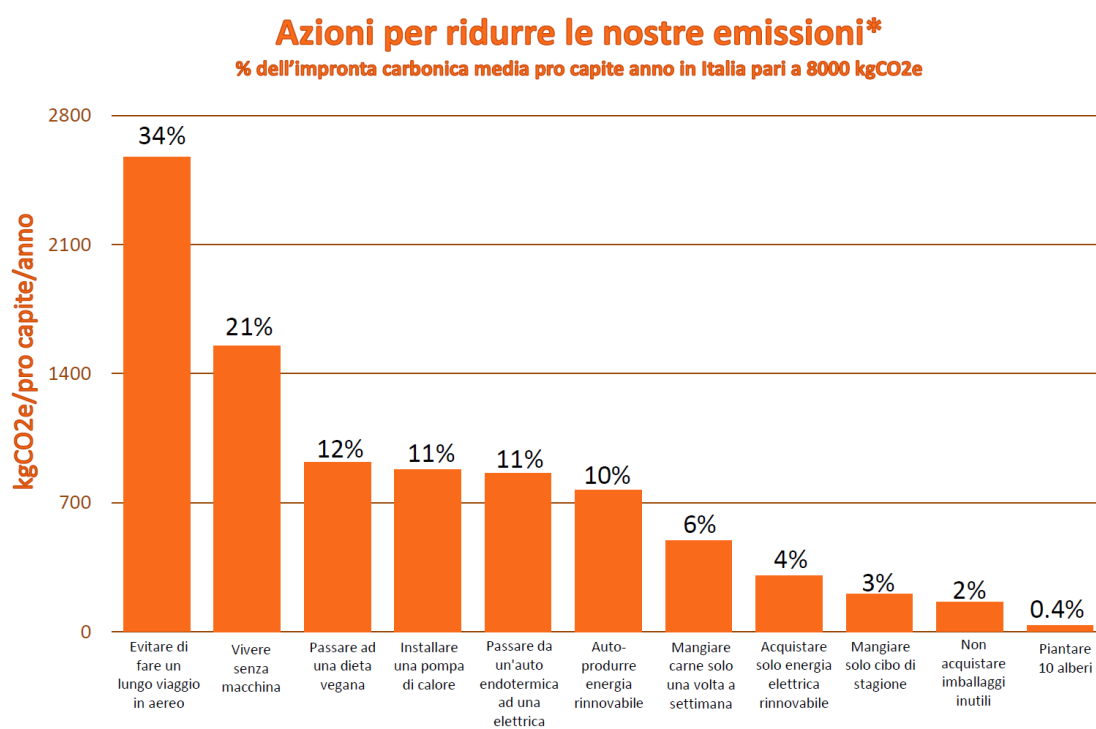
<sup>3</sup> 2020, Ivanona et al., "Quantifying the potential for climate change mitigation of consumption options", <https://iopscience.iop.org/article/10.1088/1748-9326/ab8589>



Circoli di  
ANGERA  
LA FORNACE  
ISPRA  
VALCUVIA E  
VALLI DEL  
LUINESE



La figura 2 mostra le 20 azioni più efficaci ed il loro potenziale di riduzione. Lo studio mostra che le 10 azioni più rilevanti potrebbero ridurre l'impronta carbonica di una persona di 9,2 tonnellate all'anno. Ovviamente non tutte queste azioni sono rilevanti o economicamente accessibili per ogni individuo e l'implementazione può essere influenzata dalla disponibilità e da eventuali incentivi. Tuttavia, l'esistenza di una classifica è indubbiamente utile per fare scelte più razionali, e mostra un grande potenziale per raggiungere l'obiettivo climatico di 1,5 °C tramite azioni volte a modificare il nostro modo di consumare.



\*Fonte: Diana Ivanova et al 2020 *Environ. Res. Lett.* **15** 093001, <https://doi.org/10.1088/1748-9326/ab8589>

Figura 2: azioni più efficaci per la riduzione delle emissioni

Di seguito descriviamo nel dettaglio alcune di queste azioni e altre ancora in relazione al contesto italo/lombardo.

Infine il documento illustra azioni comunicative utili a coinvolgere concittadini, datori di lavoro ed amministrazioni pubbliche.



Circoli di  
ANGERA  
LA FORNACE  
ISPRA  
VALCUVIA E  
VALLI DEL  
LUISESE

